

Il Segretario comunale supplente
Dott. Alberto Giabardo



RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2024

Comune di Castello Tesino

Provincia di Trento

Sommario

PREMESSA.....	3
1. IDENTITA' DEL COMUNE.....	4
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI.....	4
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	6
2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.....	8
2.3 LA GESTIONE DI CASSA	16
2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI	17
2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA.....	22
2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI	24
2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI.....	26
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE.....	29
3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.....	29
3.2 DEBITI FUORI BILANCIO.....	29
3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	29
3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	30
3.5 ANALISI PER INDICI.....	31
3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE.....	32
3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	33
3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	33
3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE	34
3.10 PROSPETTO CERTIFICAZIONE COVID 19	34
3.11 ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO.....	35

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. IDENTITA' DEL COMUNE

1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Nel 2024 sono stati organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Nel 2024 gli organi di governo del Comune di Castello Tesino erano così composti:

CONSIGLIO COMUNALE	
Sindaco	Menato Graziella
Consigliere	Ambrosini Jochen (fino al 28.06.2024)
Consigliere	Boschetti Cristina
Consigliere	Boso Greta
Consigliere	Busana Adalcisa (dal 28.06.2024)
Consigliere	Martini Massimiliano
Consigliere	Mutinelli Anna
Consigliere	Santuari Herbert
Consigliere	Sordo Massimo
Consigliere	Sordo Riccardo
Consigliere	Zampiero Paolo
Consigliere	Zampiero Riccardo
Consigliere	Zotta Mara
Consigliere	Zotta Manuel
Consigliere	Zanettin Maurizio
Vicesindaco	Franceschini Fabio

GIUNTA COMUNALE	
Sindaco	Menato Graziella
Assessore	Ambrosini Jochen (fino al 12.06.2024)
Assessore	Zotta Manuel (dal 13.06.2024)
Assessore	Martini Massimiliano
Vicesindaco	Franceschini Fabio

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	830.050,00	906.650,01	109,23 %
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	684.103,43	889.278,71	129,99 %
TITOLO 3	Entrate extratributarie	972.580,28	1.241.681,07	127,67 %
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.875.302,30	798.275,52	42,57 %
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0,00	0,00 %
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	885.000,00	716.448,83	80,95 %
	TOTALE TITOLI	5.497.036,01	4.552.334,14	82,81 %

SPESA				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	2.455.740,59	2.525.406,04	102,84 %
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.875.302,30	1.413.580,21	75,38 %
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	30.993,12	30.993,12	100,00 %
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	250.000,00	0,00	0,00 %
TITOLO 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	885.000,00	716.448,83	80,95 %
	TOTALE TITOLI	5.497.036,01	4.686.428,20	85,25 %

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	836.987,28	906.650,01	108,32 %
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	924.419,57	889.278,71	96,20 %
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.117.398,80	1.241.681,07	111,12 %
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.414.833,22	798.275,52	56,42 %
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0,00	0,00 %
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.145.000,00	716.448,83	62,57 %
	TOTALE TITOLI	5.688.638,87	4.552.334,14	80,03 %

SPESA				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	3.064.481,17	2.525.406,04	82,41 %
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.904.402,10	1.413.580,21	48,67 %
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	30.993,12	30.993,12	100%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	250.000,00	0,00	0,00 %
TITOLO 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	1.145.000,00	716.448,83	62,57 %
	TOTALE TITOLI	7.394.876,39	4.686.428,20	63,37 %

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 16.01.2024.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 08.08.2024 è stata adottata la delibera di salvaguardia e assestamento ai sensi degli articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2024, rispettivamente con deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 02.04.2025, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio 2024 è stato applicato avanzo di amministrazione di € 1.238.616,60.

2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				1.991.658,43
RISCOSSIONI	(+)	1.656.570,39	2.463.005,43	4.119.575,82
PAGAMENTI	(-)	1.239.012,93	3.732.465,81	4.971.478,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.139.755,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.139.755,51
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	1.731.101,91	2.089.328,71	3.820.430,62
RESIDUI PASSIVI	(-)	154.243,92	953.962,39	1.108.206,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			71.091,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			191.617,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			3.589.270,96

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	3.387.789,59	3.462.428,70	3.589.270,96

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		3.387.819,59
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(+)	44.678,30
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(-)	-11.345,96
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		56.024,26

GESTIONE COMPETENZA		
FONDO PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	467.620,92
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	4.552.334,14
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	1.238.616,60
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	4.686.428,20
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	262.708,86
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)		1.309.434,60
RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NELL'ESERCIZIO	(-)	28.084,54
RISORSE VINCOLARE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	(-)	22.117,39
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)		1.259.232,67
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATI IN SEDE DI RENDICONTO	(-)	-14.454,70
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)		1.273.687,37

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	58.598,46
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	3.037.609,79
Avanzo applicato alla parte corrente	158.070,18
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti ed alte entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	3.254.278,43
Spese Titolo I	2.525.406,04
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	30.993,12
Fondo pluriennale vincolato per parte corrente (S)	71.091,69
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	2.627.490,85
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01)	626.787,58
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio es. 2024	28.084,54
Risorse vincolate di parte corrente del bilancio	6,54
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE (02)	598.696,50
Variazione accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	-14.454,70
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE (03)	613.151,20
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	798.275,52
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	409.022,46
Avanzo amministrazione applicato agli investimenti	1.080.546,42
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	2.287.844,40
Spese Titolo II	1.413.580,21
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	191.617,17
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.605.197,38
RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1)	682.647,02
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'es. 2023	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	22.110,85
EQUILIBRI DI BILANCIO IN C/CAPITALE (Z2)	660.536,17
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	0,00
EQUILIBRI COMPLESSIVI IN C/CAPITALE (Z3)	660.536,17

I principali equilibri di bilancio relativi sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

- *EQUILIBRIO DELLA GESTIONE*: completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;
- *EQUILIBRIO COMPLESSIVO*: oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i nuovi equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)		3.589.270,96
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		321.587,89
Fondo perdite società partecipate		5,31
Altri accantonamenti		240.007,20
	Totale parte accantonata (B)	561.600,40
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		176.289,53
Vincoli derivanti da trasferimenti		33.685,56
Vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui		0,00
	Totale parte vincolata (B)	209.975,09
Parte destinata agli investimenti		4.101,00
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.101,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.813.594,47 €

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2024, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere riempiti negli esercizi 2025 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti a1) a2) a3) relativi alla composizione dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo:

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Vincoli stabiliti dalla legge	176.289,53
Vincoli per trasferimenti	33.685,56
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
TOTALE FONDI VINCOLATI	209.975,09

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2021. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Nell'allegato al rendiconto vengono riportate le percentuali accantonate per ogni tipologia di entrata per un totale di 321.587,89 euro.

2) Accantonamento al fondo contenzioso

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

Il comune non ha contenziosi in corso, per cui non ha effettuato alcuno stanziamento relativo al fondo contenzioso.

3) Altri accantonamenti

Il comune nella quota "Altri accantonamenti" ha previsto:

- l'accantonamento per TFR è aumentato di €23.902,17 per un totale di € 158.446,62, la quota annuale è calcolata come 2,66% del Macroaggregato "Reddito da lavoro dipendente";
- l'accantonamento per rischi da fideiussione aumentando di € 11.130,63 per un totale di € 71.412,20;
- l'accantonamento di indennità di fine mandato al 31.12.2024 ammonta ad € 10.148,38, di cui €3.512,00 accantonati nel corso del 2024.

B4) Fondo di garanzia debiti commerciali

L'art. 1 comma 859 della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) introduce, a partire dall'anno 2021, l'obbligo a carico delle amministrazioni pubbliche di istituire il fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, nelle percentuali indicate ai successivi commi da 862 a 864, al ricorrere delle condizioni ivi riportate;

Il comma 862 del citato articolo, in base al quale entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali;

Le condizioni poste quale fondamento dell'obbligo di prevedere il fondo in questione sono sintetizzate nella seguente tabella:

Condizione	% accantonamento su stanziamenti spesa per acquisto di beni e servizi (escluse fonti vincolate)
A1) mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente	5%
A2) indicatore ritardo annuale dei pagamenti > 60 gg.	5%

A3) mancata pubblicazione ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e/o mancata trasmissione alla PCC dello stock debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture	5%
B) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 31 e 60 gg.	3%
C) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 11 e 30 gg.	2%
D) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 1 e 10 gg.	1%

L'accantonamento del 5% (condizione A1) non si applica qualora il debito commerciale residuo scaduto, di cui all'articolo 33 D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo Esercizio.

Il comma 863 prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

I valori e le condizioni contabili, quali risultano dal sistema contabile dell'Ente presenta la seguente situazione:

CONDIZIONE	VALORE
Debito commerciale residuo al 31/12/2024	€ -306,97 (note di accredito a favore dell'Ente)
Debito commerciale residuo al 31/12/2023	€ -86,97 (note di accredito a favore dell'Ente)
Totale fatture ricevute esercizio 2024	2.101.656,47 €
Limite 5% fatture anno	105.082,82 €

Il Comune di Castello Tesino nel 2024 non è tenuto all'accantonamento del fondo di garanzia in riferimento allo stock del debito e all'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti. Di seguito riportati dei dati a riguardo:

Stock debito residuo 31/12/2024	€ -306,97 (note di accredito a favore dell'Ente)
Stock debito residuo 31/12/2023	€ -86,97 (note di accredito a favore dell'Ente)
Fatture ricevute nel 2024	2.101.656,47 €
Indicatore finale ritardo annuale pagamenti 2024 (dato da PCC)	-18 gg
Tempo medio di pagamento (dato da PCC)	17gg
Obbligo accantonamento fondo di garanzia debiti commerciali da accantonare	0,00

B5) Fondo perdite società partecipate.

Come previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 il quale prevede che nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione., l'Ente ha pertanto provveduto al calcolo come segue:

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota di partecip.	Risultato di esercizio anno 2020	Risultato di esercizio anno 2021	Risultato di esercizio anno 2022	Risultato di esercizio anno 2023	Quota accremento = perdita esercizio*quota partecip.
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	10.173,00	0,54%	522.342	601.289	643.870	943.728	
Funivie Lagorai S.p.A.	9.375.497	0,0177%	-51.792	97.288	169.422	-30.024	5,31
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	411.496.169	0,00197%	50.898.485	47.596.413	57.409.248	26.533.050	
A.C.S.M. S.p.A.	600.000,00	1,230%	1.932.269	3.046.971	4.684.804	2.837.143	
Costabrunella srl	100.000,00	25,02%	485.335	1.607.715	-154.249	224.823	
Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.	52.000,00	1,89%	39.812	79.327	2.960	3.663	
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0136%	405.244	93.685	267.962	338.184	
Trentino Digitale S.p.A.	3.500.000,00	0,0053%	988.853	1.085.552	587.235	956.484	
TOTALE							5,31 €

2.3 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024				1.991.658,43 €
Riscossioni	+	1.656.570,39	2.463.005,43	4.119.575,82 €
Pagamenti	-	1.239.012,93	3.732.465,81	4.971.478,74 €
Fondo di cassa risultante il 31 dicembre 2024				1.139.755,51 €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024				1.139.755,51 €

Durante l'esercizio 2024 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2024, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D.lgs. 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie al re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI 2024 E PRECEDENTI		
Anno	PDCF	Importo da conservare
2009	7.2.4.2	464,00
2012	7.2.99.99	32,32
2014	7.2.99.99	598,00
2015	7.2.99.99	181,00
2016	1.4.1.2	2.660,00
	7.2.4.2	1.898,56
2017	1.4.1.2	84,50
	7.2.99.99	64,39
2018	7.2.4.2	3.962,65
2019	2.2.1.9	10,07
	7.2.99.99	49,68
2020	1.9.99.4	24,00
	1.4.2.5	12.313,92
	2.2.1.9	1.560,25
	2.3.1.2	456,64
	7.2.4.2	500,00
	7.2.99.99	50,05
2021	1.4.1.2	9.388,35
	1.4.1.2	367,54

	2.2.1.9	5.214,70
	7.2.4.2	28,68
2022	1.4.1.2	9.769,44
	1.3.2.19	97,60
	1.4.1.2	122,95
	7.1.2.1	1,05
	7.1.2.99	0,01
	7.2.4.2	2.188,11
	7.2.99.99	2.410,19
	1.3.2.1	1.572,42
	1.4.1.2	1.088,24
2023	1.4.1.2	30.000,00
	1.3.2.11	1.756,80
	1.3.2.16	2.500,00
	1.3.2.19	459,85
	1.4.4.1	741,03
	1.4.1.2	11.021,41
	1.3.2.11	5.283,82
	2.2.1.9	11.745,36
	2.2.1.99	56,75
	1.3.2.11	10.150,40
	2.2.1.9	4.258,31
	2.2.1.4	329,40
	1.3.2.7	103,70
	1.3.2.9	305,00
	7.2.4.2	14.055,57
	7.2.99.99	259,80
	1.4.1.2	3.105,81
1.3.2.9	951,60	
2024	1.0.0.0	493.083,44
	2.0.0.0	314.965,08
	4.0.0.0	30.993,12
	7.0.0.0	114.920,75
TOTALE RESIDUI PASSIVI 2024 E PRECEDENTI		1.108.206,31 €

RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI 2024 E PRECEDENTI		
Anno	PDCF	Importo da conservare
2002	9.2.4.1	110,00
2003	9.2.99.99	2.276,29
2005	9.2.4.1	1.000,00
	9.2.99.99	2.651,81
2006	3.1.3.1	24.328,40
2010	9.2.1.2	207,97
2011	9.2.1.2	325,62
	3.1.1.1	2.797,90
	3.1.2.1	100,00
2012	9.2.4.1	2.021,00
	9.2.1.2	359,07

	3.1.1.1	3.055,70
	3.1.1.1	38,55
	3.1.1.1	70,90
	3.1.2.1	376,00
2013	9.2.1.2	380,36
	3.1.1.1	1.320,39
	1.1.1.51	398,80
2014	9.2.99.99	1.964,00
	9.2.1.2	164,19
	3.1.1.1	133,84
2015	9.2.1.2	1.512,93
	3.1.1.1	3.698,53
	3.1.1.1	252,97
	3.1.1.1	98,65
2016	9.2.4.1	339,00
	9.2.1.2	1.238,31
	3.1.1.1	1.448,74
	3.1.1.1	217,99
2017	9.2.1.2	973,96
	1.1.1.6	15.013,29
	3.1.1.1	2.748,32
	3.1.1.1	534,78
	3.1.1.1	273,15
	3.1.1.1	217,55
	3.1.1.1	352,39
3.1.3.2	488,79	
2018	9.2.99.99	2.723,93
	9.2.1.2	678,94
	1.1.1.8	16.406,95
	1.1.1.6	3.706,91
	3.1.1.1	35,24
	3.1.1.1	682,25
	3.1.1.1	624,61
	3.1.3.2	2.152,58
3.5.2.3	16,00	
2019	1.1.1.8	6.880,95
	1.1.1.6	27.016,42
	3.1.1.1	6.781,42
	3.1.1.1	3.952,03
	3.1.1.1	50,56
	3.1.1.1	374,50
	3.1.1.1	153,26
	3.1.1.1	203,19
	3.1.3.2	616,10
2020	4.4.1.10	4.518,56
	4.2.1.2	68.217,90
	4.2.1.2	1.046,43
	4.2.1.2	3.463,01
	2.1.1.2	18.720,00

	1.1.1.8	19.595,06
	1.1.1.6	15.011,47
	3.1.1.1	679,81
	3.1.1.1	105,28
	3.1.1.1	183,10
2021	4.4.1.10	4.355,19
	4.2.1.2	20.369,66
	4.2.1.2	14.369,02
	4.2.1.2	20.248,80
	2.1.1.1	18.012,84
	2.1.1.2	6.000,00
	1.1.1.6	12.053,53
	3.1.1.1	1.389,82
	3.1.1.1	438,21
	3.1.1.1	609,38
	3.1.1.1	327,07
	3.1.1.1	603,52
2022	4.2.1.2	41.605,18
	4.2.1.2	49.995,68
	4.2.1.2	7.930,00
	4.2.1.2	143.496,63
	4.2.1.2	205.802,11
	2.1.1.2	19.063,50
	2.1.1.2	4.883,84
	3.1.2.1	41,16
	3.2.2.1	648,00
	3.1.2.1	20,00
	3.1.1.1	2.443,05
	1.1.1.6	20.697,26
	3.1.1.1	131,60
	3.1.1.1	818,61
	3.1.3.2	64.074,00
3.1.3.1	815,55	
2023	4.2.1.2	126.119,44
	4.2.1.2	366,00
	4.2.1.2	3.097,50
	4.2.1.2	94.427,56
	4.2.1.2	196.832,68
	4.2.1.2	0,54
	2.1.1.2	116.041,50
	2.1.1.2	135.508,95
	9.2.99.99	108,90
	3.1.2.1	5,88
	3.2.2.1	5.177,75
	3.5.2.3	927,20
	1.1.1.6	17.381,22
	3.1.1.1	10.944,65
	3.1.3.2	20,00
3.1.3.2	82.356,00	

	3.1.3.1	156,75
	3.5.2.3	2.299,58
2024	1.0.0.0	23.613,88
	2.0.0.0	836.666,29
	3.0.0.0	458.747,81
	4.0.0.0	768.093,35
	9.0.0.0	2.207,38
TOTALE RESIDUI ATTIVI 2024 E PRECEDENTI		3.820.430,62 €

Si riporta in questa sezione l'elenco dei residui attivi relativi al Titolo I e III, con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

Anno	Cap.	Descrizione capitolo	Disponibile	Ragione mantenimento
2006	505	Proventi Da Taglio Ordinario Di Boschi - Attività Rilevante Ai Fini Iva	24.328,40	Ipoteca
2011	405	Proventi Vari Dell'Acquedotto Comunale - Attività Rilevante Ai Fini Iva	2.797,90	Intimazione Trentino Riscossioni
2011	695	Concorso Privati Refezione Scuola Materna - Attività Rilevante Ai Fini Iva	100,00	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2012	405	Proventi Vari Dell'Acquedotto Comunale - Attività Rilevante Ai Fini Iva	3.055,70	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2012	414	Canone Fognatura - Attività Rilevante Ai Fini Iva	38,55	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2012	415	Canone Depurazione - Attività Rilevante Ai Fini Iva	70,90	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2012	695	Concorso Privati Refezione Scuola Materna - Attività Rilevante Ai Fini Iva	376,00	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2013	405	Proventi Vari Dell'Acquedotto Comunale - Attività Rilevante Ai Fini Iva	1.320,39	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2013	55	Maggiorazione A Copertura Spesa Servizi Indisponibili	398,80	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2014	415	Canone Depurazione - Attività Rilevante Ai Fini Iva	133,84	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2015	410	Proventi Dell'Acquedotto Com.Le Relativi Ad Anni Progressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	3.698,53	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2015	415	Canone Depurazione - Attività Rilevante Ai Fini Iva	252,97	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2015	419	Canone Fognatura Relativo Ad Anni Progressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	98,65	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2016	410	Proventi Dell'Acquedotto Com.Le Relativi Ad Anni Progressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	1.448,74	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2016	419	Canone Fognatura Relativo Ad Anni Progressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	217,99	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	39	Violazioni Imu A Seguito Di Accertamento	15.013,29	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	405	Proventi Vari Dell'Acquedotto Comunale - Attività Rilevante Ai Fini Iva	2.748,32	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni

2017	410	Proventi Dell'Acquedotto Com.Le Relativi Ad Anni Pgressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	534,78	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	414	Canone Fognatura - Attività Rilevante Ai Fini Iva	273,15	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	419	Canone Fognatura Relativo Ad Anni Pgressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	217,55	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	420	Canone Depurazione Relativo Ad Anni Pgressi - Att. Ril. Fini Iva	352,39	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	490	Fitti Attivi Di Fabbricati	488,79	Sollecitato pagamento
2018	38	Violazioni I.C.I. A Seguito Di Accertamento	16.406,95	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2018	39	Violazioni Imu A Seguito Di Accertamento	3.706,91	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2018	405	Proventi Vari Dell'Acquedotto Comunale - Attivita' Rilevante Ai Fini Iva	35,24	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2018	410	Proventi Dell'Acquedotto Com.Le Relativi Ad Anni Pgressi - Att.Ril. Ai Fini Iva	682,25	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2018	420	Canone Depurazione Relativo Ad Anni Pgressi - Att. Ril. Fini Iva	624,61	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2018	490	Fitti Attivi Di Fabbricati	2.152,58	Sollecitato pagamento
2018	735/2	Concorsi E Rimborsi O Recuperi Vari (recupero bolli da accertamento a Trentino Riscossioni del Servizio Idrico)	16,00	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni

2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da

trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2024 è pari a:

FPV	2024
FPV- parte corrente	58.598,46
FPV - parte capitale	409.022,46

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura disperse già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2024
FPV- parte corrente	71.091,69
FPV - parte capitale	191.617,17

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2024.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2024 il saldo positivo di parte corrente non è stato destinato a spese di investimento.

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2024 l'ente non ha stipulato nuovi indebitamenti.

Di seguito si riposta l'evoluzione dell'indebitamento dell'ultimo triennio

	2022	2023	2024
Residuo debito al 01/01	212.605,00	168.601,00	123.973,00
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	44.004,00	44.628,00	30.993,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/-			
Residuo debito al 31/12	168.601,00	123.973,00	92.980,00

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO - ESERCIZIO 2024

TIT	CAP	MIS	PROGR	DESCRIZIONE	IMPEGNI AL 31/12/2024 - consuntivo	FPV spesa	FPV/E	Avanzo di amm.ne	Avanzo destinato	Avanzo vincolato	Fondo per gli investimenti - 1243	ex FIM - 1240	Entrate diverse dal tit. IV		
2	3022	1	2	Acquisto attrezz., programmi e macchine serv. generali	3867,40								1020	3.867,40	
2	3010	1	5	Acquisto beni immobili vari	1571,60								1005	1.571,60	
2	3125	1	5	Manutenzione straordinaria stabili comunali	27751,95						27.751,95				
2	3126	7	1	ACQUISTO MONITOR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	5587,60								1020	5.587,60	
2	3139	1	5	Manutenzione straordinaria rifugi	2957,21			2.957,21					1020		
2	3143	1	5	Manutenzione straordinaria malghe	19892,27			19.892,27							
2	3150	1	5	Spese incarico progettazione opere varie	7497,16			7.497,16					1020		
2	3157	1	5	Incarico di revisione piano di gestione forestale aziendale	0,00	41.667,04	41.667,04							1140	
2	3270	4	2	Lavori manutenzione straordinaria stabile scuole	939,40							939,40			
2	3266	4	2	Acquisto attrezzature per scuole medie	9981,43			5.500,00			81,43	4.400,00			
2	3317	5	2	Acquisto libri per biblioteca	5469,28						469,28		1020	5.000,00	
2	3325	5	2	Museo outdoor progetto museologico e museografico loc. Prati	339231,06		197.472,53				4.686,96		1310	137.071,57	
2	3339	5	2	Contributo straordinario associazioni varie	2850,00			2.850,00					1020		
2	3360	5	2	Realizzazione tendostruttura e realizz. area sportiva loc. San Rocco	149200,00							17.751,82	1316	131.448,18	
2	3630	6	1	Manutenzione straordinaria centro sportivo loc. Parti	16933,27			16.933,27					1020		
2	3634	6	1	Lavori sistemazione area loc. Parti (biolago)	51025,77						45.000,00		1020	6.025,77	
2	3672	8	1	Acquisto fontane per piazze	14579,00								1316	14.579,00	
2	3678	8	1	Manutenzione straordinaria arredo urbano	2013,00						2.013,00				
2	3682	8	1	Acquisti vari per arredo urbano	12754,54			12.754,54				0,00			
2	3683	8	1	Agevolazioni a privati per recupero del patrimonio edilizio	1716,46							1.716,46			
2	3600	9	2	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	42586,67			18.000,00			24.586,67		1020		
2	3610	9	2	Acquisto attrezzature e giochi per parchi e giardini	1822,03						0,00		1020	364,41	
													1316	1.457,62	
2	3491	9	4	Manutenzione straordinaria acquedotto	28797,12						28.797,12				
2	3511	9	4	Manutenzione straordinaria fognatura	6557,50						6.557,50				
2	3530	9	4	Lavori realizzazione sistema fognario a reti separate e rete idrica via Venezia, via Baon e via Marighetto	16304,80	100.000,00		100.000,00						1270	
													1020	16.304,80	
2	3684	10	5	Manutenzione straordinaria strade interne	67153,88			37.025,08			27.974,92	2.153,88			
2	3685	10	5	Manutenzione straordinaria strade esterne	128910,26			89.939,36				34.700,00		1220	3.500,00
													1230	770,90	
2	3691	10	5	PNRR M2C4- Inv 2.2 riqualificazione energetica impianto ill. pubblica via Amazza	44070,13								1164	44.070,13	
2	3705	10	5	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 CONTRIBUTO L. 160/2019 PER INTERVENTI IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE - RIQUALIF. ENERGETICA ILL. PUBBLICA VIA DON N. SORDO E VIA SAN ROCCO - CUP I22E23000120006	2105,72									1167	2.105,72
2	3706	7	1	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUMINARIE DECORATIVE	24984,38			24.984,38							
2	3695	10	5	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	7928,42							7.928,42			
2	3700	10	5	Manutenzione attrezzatura e mezzi meccanici	23122,95			7.299,79					1020	15.823,16	
2	3707	10	5	Lavori asfaltatura strade comunali varie	196226,43	49.950,13	169.882,89	76.293,67							
2	3710	10	5	Manutenzione straordinaria sentieri	9832,78								1020	9.832,78	
2	3722	10	5	Manutenzione straordinaria ringhiere e staccionate strade interne	25207,03								1020	25.207,03	
2	3732	10	5	Manutenzione straordinaria strade forestali	23741,20						20.000,00	3.741,20	1020		
2	3230	11	1	Contributo straordinario Corpo Vigili del Fuoco (da bilancio VVF)	5018,29								1020	5.018,29	
2	3861	17	1	Manutenzione straordinaria e adeguamento centralina idroelettrica	976,00							0,00	1020	976,00	
2	3734	10	5	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA STRADA LOC. SOTTOMOLIZZA	13187,79						437,79		1165	12.750,00	
2	3735	10	5	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA STRADA LOC. BAJA	52767,04						1.767,04		1168	51.000,00	
2	3609	9	2	Manutenzione straordinaria aree verdi	5538,80							5.538,80			
2	3606	8	5	ACQUISTO MATERIALI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E RECUPERO AMBIENTALE	10922,59			2.184,52					1316	8.738,07	
				TOTALI	1.413.580,21	191.617,17	409.022,46	424.111,25	0,00	0,00	190.123,66	78.869,98		503.070,03	

2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti inc/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti. Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

CAPITOLO	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (TITOLO 1 - 2- 3)	ACCERTAMENTI 2024
41	VIOLAZIONI IMIS A SEGUITO DI ACCERTAMENTO	30.478,16
38	VIOLAZIONI I.C.I. A SEGUITO DI ACCERTAMENTO	648,67
133	CONTRIBUTO STATO PER ATTIVITA' SUBENTRO IN ANPR	1.683,60
137	CONTRIBUTO DAL MINISTERO PER LE ATTIVITA' CULTURALI RELATIVE AL BANDO "2024 - ANNO DELLE RADICI ITALIANE"	5.829,37
748	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	3.100,00

149	TRASFERIMENTO P.A.T. QUOTA IMPOSTA SOGGIORNO PER ALLOGGI TURISTICI	2.848,93
410	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COM.LE RELATIVI AD ANNI PREGRESSI	43.767,45
419	CANONE FOGNATURA RELATIVO AD ANNI PREGRESSI	12.400,71
355	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI, ORDINANZE E NORME	899,10
544	ENTRATE DA DISTRIBUZIONE UTILI IMPRESE PARTECIPATE (RICORRENTI)	25.020,00
733	RISARCIMENTO DANNI A BENI MOBILI	890,6
TOTALE		127.566,59
	Entrate non ricorrenti confluite in avanzo vincolato	0,00
	Entrate non ricorrenti al netto delle entrate vincolate	127.566,59

CAPITOLO	SPESE CORRENTI NON RICORRENTI (TITOLO 1)	IMPEGNI 2024
61	RETRIBUZIONE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	17.969,25
64/1	RETRIBUZIONE SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO	4.478,11
64/2	ONERI SOCIALI SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO	1.065,79
64/3	IRAP RETRIBUZIONE SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO	380,63
69/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	4.448,06
69/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.146,16
69/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	374,97
73	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO A PERSONALE CESSATO SERVIZIO SEGRETERIA	2.238,70
241	SPESE PER SANZIONI E INTERESSI DOVUTE A VIOLAZIONI, INOSSERVANZE E RIT	126,88
316/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	2.338,44
316/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	623,89
316/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	198,73
318/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	2.338,44
318/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	623,89
318/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	198,73
383/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	2.889,64
383/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	770,95
383/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	245,62
385/1	COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO CONSULT. ELETTORALI	1.200,37
385/2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - LAVORO STRAORDINARIO CONSULT. ELETTORALI	285,68
385/3	IRAP - LAVORO STRAORDINARIO CONSULT. ELETTORALI	102,03
394	SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.578,00
409/1	COMPENSO GIORNI DI FERIE NON GODUTI PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO	115,80
413	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO PERSONALE CESSATO SERVIZIO FINANZIARIO	157,16
416/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	2.278,05
416/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	607,78
416/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	193,63
447/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	13.939,11

447/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	3.718,94
447/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	1.184,82
484	VERSAMENTO AL FONDO FORESTALE DI M.B. - ANNI PRECEDENTI	26.903,66
493	INTERVENTI PER RIPRODUZIONI, ADESIVI MURALI, ECC. SU PARETI STABILI COMUNALI	1.518,95
618/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	2.889,64
618/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	770,95
618/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	245,62
894/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	3.494,16
894/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	932,24
894/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	297,00
1130	TRASFERIMENTO A UNIVERSITA' DI TRENTO PER ATTIVITA' DI SCAVO E RICERCA SUL COLLE SAN IPPOLITO	11.445,51
1230/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	2.372,11
1230/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	632,88
1230/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	201,62
1297	CONTRIBUTO STRAORDINARIO MANIFESTAZIONE BIAGIO DELLE CASTELLARE	30.000,00
1916	SERVIZIO TAGESMUTTER	3.077,55
1999	CONTRIBUTO AD A.P.T. PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ARRIVO DEL GIRO D'ITALIA 2024	18.300,00
2194	ANTICIPAZIONE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO PERSONALE OPERAIO	22.434,22
2198/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	9.121,03
2198/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	2.433,49
2198/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	591,27
2522	CORRISPETTIVO A.P.T. VALSUGANA PER GESTIONE SERVIZI, STRUTTURE, ECC	5.000,00
2682	RIMBORSO FONDO ART. 106 DL 34/2020 E RISTORI SPECIFICI ALLA PAT	33.849,07
2721	IVA A DEBITO ANNI PRECEDENTI	57.599,19
61	RETRIBUZIONE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	17.969,25
64/1	RETRIBUZIONE SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO	4.478,11
64/2	ONERI SOCIALI SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO	1.065,79
TOTALE		301.928,41
	Spese non ricorrenti finanziate da avanzo vincolato	33.849,07
	Spese non ricorrenti finanziate da avanzo accantonato	0,00
	Spese non ricorrenti finanziate da avanzo libero	124.221,11
	TOTALE (differenza)	143.858,23

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Non sono state effettuate spese di rappresentanza nell'anno 2024.

3.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che nel 2024 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che "Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilita interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilita interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali". Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilita 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilita provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilita introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta,

in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione a partire dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste. Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1° luglio 2019. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione. Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa. Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012. Il monitoraggio, per la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa, è stato effettuato avendo a riferimento l'aggregato di spesa corrispondente alla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente del bilancio comunale verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) riferito al conto consuntivo 2012 rispetto al medesimo dato desunto dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019. Va in ogni caso rilevato che l'art. 9 L.P. 12/02/2019 n. 1 dispone quanto segue: 1. In attesa della revisione della legislazione provinciale relativa alla definizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo dell'autonomia trentina, anche con riferimento all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività da parte dei comuni, è sospeso, per un periodo non superiore a centottanta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore di questo articolo, l'obbligo di adozione da parte dei comuni dei provvedimenti previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e dalla relativa disciplina attuativa non ancora

adottati alla data di entrata in vigore di questo articolo. 2. È fatto salvo l'obbligo di raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e dalla relativa disciplina attuativa. Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti avevano concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare, hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa. Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Anche per gli anni 2022-2023 è rimasta in vigore la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa.

3.5 ANALISI PER INDICI

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L, come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8

D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

Tempo medio ponderato di pagamento 2024	18 gg
Tempo medio ponderato di ritardo 2024	-17 gg

3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

Denominazione	Tipologia	Attività	Quota di partecipazione
<i>Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.</i>	Consorzio	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.	0,54 %
<i>Funivie Lagorai S.p.A.</i>	Società	Gestione e promozione degli impianti sciistici di Passo Brocon.	0,0177 %
<i>Dolomiti Energia Holding S.p.A.</i>	Società	Produzione e fornitura energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento e igiene urbana attraverso un approccio sostenibile e responsabile nei confronti dell'ambiente e delle Comunità	0,00197 %
<i>A.C.S.M. S.p.A.</i>	Società	Attività di gestione di impianti idroelettrici al fine della produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e termica	1,230 %
<i>Costabrunella srl</i>	Società	Centralina idroelettrica del Tesino per la produzione di energia sui torrenti Grigno e Tolvà	25,02 %
<i>Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.</i>	Società	Promozione, commercializzazione e valorizzazione turistica d'ambito	1,89 %
<i>Trentino Riscossioni S.p.A.</i>	Società	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	0,0136 %
<i>Trentino Digitale S.p.A.</i>	Società	Gestione reti di telecomunicazione provinciali in fibra ottica e radio, di software e applicazioni per la digitalizzazione del territorio trentino e di attività di sicurezza informatica e strategica per la diffusione della banda larga	0,0053 %

Il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di partecipazione pubblica” ed in particolare l’art. 4, comma 2, lett. a) prevede che “1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate;

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)”;

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (T.U.S.P) che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, ai sensi dell’art. 20, le Pubbliche Amministrazioni devono effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione.

Per effetto del recepimento a livello provinciale delle norme del T.U.S.P., ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.p. 10 febbraio 2005 n. 1 e dell'art. 24, comma 4 della L.p. 29 dicembre 2016 n. 19 e s.m. e i., gli Enti locali trentini sono tenuti ad adempiere al suddetto obbligo di ricognizione periodica con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno;

Il comune ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni con deliberazione consigliere n. 29 del 27.12.2024.

3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune Conservato nei Residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Note
<i>Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Funivie Lagorai S.p.A.</i>	0,00	0,00	15.870,00	15.870,00	
<i>Dolomiti Energia Holding S.p.A.</i>	247,20 (oltre IVA 22%)	247,20 (oltre IVA 22%)	0,00	0,00	Fattura da emettere al 31.12.2024 Alla data della predisposizione della relazione non è pervenuta alcuna comunicazione formale, bensì solo tramite mezzi informali.
<i>A.C.S.M. S.p.A.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Costabrunella srl</i>	0,00	0,00	69.229,75	56.719,75	12.510,00 € riferiti ad utili accertati per cassa nel 2025.
<i>Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Trentino Riscossioni S.p.A.</i>	29,50	29,50	501,30	501,30	I debiti sono inerenti a delle fatture da emettere, mentre i crediti sono costituiti da somme riscosse ma ancora da versare all'Ente
<i>Trentino Digitale S.p.A.</i>	1.440,00 (oltre IVA 22%)	1.440,00 (oltre IVA 22%)	3.970,49	0,00	I debiti sono inerenti a fatture da emettere, mentre il credito è riferito a CUP 2020-2024 il cui importo è stato comunicato con nota la ns. prot. n. 3157 dd. 31.03.2025 e quindi accertato nel 2025.

3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi allarealizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente ha in essere la garanzia fideiussoria a favore della società partecipata Costabrunella S.r.l. rilasciata con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 dd 14.05.2013 ai fini della costruzione dell'impianto idroelettrico per la produzione di energia sui torrenti Grigno e Tolvà. Considerando che le quote del Comune di Castello Tesino nella Costabrunella S.r.l sono pari al 25,02%, la garanzia fideiussoria che il comune ha rilasciato è pari all'importo massimo di € 172.638,00.

3.10 PROSPETTO CERTIFICAZIONE COVID 19

Con successivi provvedimenti della Giunta Provinciale adottati nel corso del 2020 sono state assegnate ai comuni trentini le risorse relative al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all' articolo 106 del DL 34/2020, convertito dalla L. 77/2020.

Come previsto dalla normativa vigente, tali risorse sono state oggetto di certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle disposizioni definite con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 59033 del 1 aprile 2021, concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (che ha sostituito integralmente il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020 e i relativi allegati).

I comuni con provvedimenti della Giunta Provinciale nel corso del 2021 hanno ricevuto ulteriori risorse.

Le risorse non utilizzate nel 2020 (e quindi confluite nell'avanzo vincolato 2020) e le risorse 2021 sono oggetto di certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle disposizioni definite con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 273932 del 28 ottobre 2021 concernente la certificazione per l'anno 2021 della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Conciliazione con l'avanzo vincolato allegato A/2

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 487 del 2023 sono stati approvati i criteri e le modalità delle regolazioni finanziarie dei fondi di cui all'art. 106 D.L. 34 del 2020 e dei ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni COVID 19 del triennio 2020-2021-2022. I comuni sono tenuti a restituire negli esercizi dal 2024 al 2027 le somme non utilizzate che il Comune ha interamente vincolato in avanzo. Il Comune ha provveduto pertanto nel 2023 ad adeguare l'avanzo vincolato con gli importi che è tenuto a restituire:

- nei vincoli da legge € 135.064,28
- nei vincoli da trasferimenti € 369,00

Mentre, nel 2024 ha provveduto ad applicare avanzo vincolato per restituire la prima rata (33.849,07 €).

Nell'avanzo vincolato rimane la quota residua da restituire negli esercizi dal 2025 al 2027 pari ad € 101.546,85.

3.11 ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

Non ci sono crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio.

L'ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2024

Con l'entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione, introdotta col D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 gli Enti locali sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione. La modifica sostanziale riguarda principalmente l'introduzione dei principi contabili economico-patrimoniali affiancati ai principi di contabilità finanziaria.

La rendicontazione avverrà quindi non solo per la parte finanziaria ma anche per la parte economico-patrimoniale adottando i principi della competenza. Il nuovo sistema di scritture contabili prevede di tradurre le operazioni finanziarie in movimenti in partita doppia attraverso una matrice di correlazione, dove ad ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dal Conto del Bilancio e dallo Stato Patrimoniale del COMUNE DI CASTELLO TESINO è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Inoltre, l'articolo 15-quater, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale, con riferimento all'esercizio 2019 e seguenti, alleghino al rendiconto 2019 e seguenti una situazione patrimoniale al 31 dicembre semplificata. Essa sarà costituita dall'attivo e passivo dello stato patrimoniale redatti secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 e consentirà che le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- ✓ Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ✓ Rimanenze;
- ✓ Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ✓ Ratei attivi;
- ✓ Risconti attivi
- ✓ Riserve da capitale
- ✓ Risultato economico dell'esercizio;
- ✓ Acconti;
- ✓ Ratei passivi;
- ✓ Contributi agli investimenti;
- ✓ Concessioni pluriennali;
- ✓ Risconti passivi;
- ✓ Conti d'ordine.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

I VALORI DELLA CONTABILITÀ FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 viene valutata sulla base dei dati finanziari del Rendiconto 2024, sintetizzati nel seguente prospetto.

TIPOLOGIA	TOTALE COFI	TOTALE REGISTRAZIONI DARE	TOTALE REGISTRAZIONI AVERE	DI CUI RATEIZZATI	NETTO DA REGISTRARE
01 - Accertamento	4.552.334,14	4.552.334,14	4.552.334,14	0,00	4.552.334,14
02 - Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Impegno	4.686.428,20	4.686.428,20	4.686.428,20	0,00	4.686.428,20
04 - Reversali	4.119.575,82	4.119.575,82	4.119.575,82	0,00	4.119.575,82
05 - Mandati	4.971.478,74	4.971.478,74	4.971.478,74	0,00	4.971.478,74
06 - Variazione Residuo Attivo	44.678,30	45.283,92	45.283,92	0,00	44.678,30
07 - Variazione Residuo Passi...	11.345,96	11.345,96	11.345,96	0,00	11.345,96

Le variazioni di residuo attivo hanno carattere sia positivo (incremento dei residui) che negativo (decremento dei residui), il prospetto indica il loro totale in valore assoluto.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 24.

Il dettaglio, al netto dei fondi ammortamento, è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
BI3-Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.2.1.03.03.01.001-Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	58.994,80	58.994,80
	1.2.1.03.07.01.001-Acquisto software	59.725,05	59.725,05
	2.2.3.02.02.01.001-Fondo ammortamento software	-59.279,75	-59.725,05
	2.2.3.02.04.01.001-Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritti d'autore	-45.936,44	-51.900,15

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 16.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
BI1.1-Terreni	1.2.2.01.03.01.001-Terreni demaniali	875.535,50	875.535,50
BI1.2-Fabbricati	1.2.2.01.02.01.001-Altri beni immobili demaniali	236.204,26	236.204,26
	2.2.3.01.09.01.014-Fondi ammortamento di Cimiteri	-94.505,74	-101.591,87
BI1.3-Infrastrutture	1.2.2.01.01.01.001-Infrastrutture demaniali	9.926.286,13	10.571.123,96
	1.2.2.02.09.10.001-Infrastrutture idrauliche	7.607.538,12	7.635.732,32
	2.2.3.01.09.01.009-Fondi ammortamento di Infrastrutture idrauliche	-2.435.214,30	-2.664.286,30
	2.2.3.01.09.01.011-Fondi ammortamento di Infrastrutture stradali	-2.937.202,98	-3.254.336,70
BI1.2.1-Terreni	1.2.2.02.13.01.001-Terreni agricoli	6.211.789,70	6.213.361,30

	1.2.2.02.13.02.001-Terreni edificabili	333.066,08	333.066,08
	1.2.2.02.13.99.999-Altri terreni n.a.c.	0,00	0,00
BIII2.2-Fabbricati	1.2.2.02.09.01.001-Fabbricati ad uso abitativo	120.137,73	120.137,73
	1.2.2.02.09.02.001-Fabbricati ad uso commerciale	387.029,80	390.140,80
	1.2.2.02.09.03.001-Fabbricati ad uso scolastico	966.075,06	967.337,76
	1.2.2.02.09.04.001-Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2.931.849,40	2.931.849,40
	1.2.2.02.09.05.001-Fabbricati rurali	3.425.794,88	3.434.219,15
	1.2.2.02.09.07.001-Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	8.471.918,41	8.471.918,41
	1.2.2.02.09.16.001-Impianti sportivi	2.254.521,35	2.272.394,02
	1.2.2.02.09.18.001-Musei, teatri e biblioteche	2.672.316,55	3.022.316,55
	1.2.2.02.09.19.001-Fabbricati ad uso strumentale	3.092.790,33	3.106.281,70
	1.2.2.02.09.99.999-Beni immobili n.a.c.	1.601.353,18	1.603.451,58
	2.2.3.01.09.01.001-Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo	-92.090,66	-94.493,41
	2.2.3.01.09.01.002-Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale	-207.604,08	-215.406,88
	2.2.3.01.09.01.003-Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-568.231,78	-587.578,54
	2.2.3.01.09.01.004-Fondi ammortamento di Fabbricati industriali e costruzioni leggere	-441.484,22	-500.121,22
	2.2.3.01.09.01.005-Fondi ammortamento di Fabbricati rurali	-1.475.321,49	-1.544.005,87
	2.2.3.01.09.01.006-Fondi ammortamento di Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	-4.025.908,03	-4.195.346,39
	2.2.3.01.09.01.015-Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-1.421.307,98	-1.466.755,90
	2.2.3.01.09.01.017-Fondi ammortamento di Musei, teatri e biblioteche	-1.441.835,61	-1.502.281,95
	2.2.3.01.09.01.018-Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-1.836.460,20	-1.898.585,84
	2.2.3.01.09.01.999-Fondi ammortamento di Beni immobili n.a.c.	-503.449,12	-535.518,14
BIII2.3-Impianti e macchinari	1.2.2.02.04.01.001-Macchinari	17.664,47	35.452,07
	1.2.2.02.04.99.001-Impianti	686.392,92	742.060,06
	2.2.3.01.04.01.001-Fondo ammortamento macchinari	-15.922,63	-16.996,30
	2.2.3.01.04.01.002-Fondo ammortamento impianti	-512.466,19	-526.649,70
BIII2.4-Attrezzature industriali e commerciali	1.2.2.02.05.99.999-Attrezzature n.a.c.	163.053,12	176.770,15

	2.2.3.01.05.01.999-Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-122.109,48	-125.661,57
BIII2.5-Mezzi di trasporto	1.2.2.02.01.01.001-Mezzi di trasporto stradali	0,00	0,00
	1.2.2.02.01.99.999-Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	919.820,53	942.943,48
	2.2.3.01.01.01.999-Fondo ammortamento altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	-817.491,49	-853.980,81
BIII2.6-Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.02.06.01.001-Macchine per ufficio	23.212,60	23.517,60
	1.2.2.02.07.01.001-Server	11.775,80	11.775,80
	1.2.2.02.07.02.001-Postazioni di lavoro	66.957,05	68.018,45
	1.2.2.02.07.03.001-Periferiche	48.366,85	53.954,45
	1.2.2.02.07.05.001-Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	15.650,27	15.650,27
	1.2.2.02.07.99.999-Hardware n.a.c.	80.136,18	86.376,48
	2.2.3.01.06.01.001-Fondo ammortamento macchine per ufficio	-22.919,80	-23.273,60
	2.2.3.01.07.01.001-Fondo ammortamento server	-11.775,80	-11.775,80
	2.2.3.01.07.01.002-Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-66.957,05	-67.222,40
	2.2.3.01.07.01.003-Fondo ammortamento periferiche	-48.366,85	-49.763,75
	2.2.3.01.07.01.005-Fondo ammortamento tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	-15.650,27	-15.650,27
	2.2.3.01.07.01.999-Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-70.719,51	-77.381,17
BIII2.7-Mobili e arredi	1.2.2.02.03.01.001-Mobili e arredi per ufficio	97.872,20	97.872,20
	1.2.2.02.03.99.001-Mobili e arredi n.a.c.	1.140.477,97	1.167.513,95
	2.2.3.01.03.01.001-Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-96.575,19	-96.921,06
	2.2.3.01.03.01.999-Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-1.022.234,95	-1.043.444,73
BIII2.99-Altri beni materiali	1.2.2.02.12.01.001-Materiale bibliografico	43.452,01	48.921,29
	1.2.2.02.12.99.999-Altri beni materiali diversi	123.257,14	125.073,72
	2.2.3.01.99.01.001-Fondo ammortamento di materiale bibliografico	-10.397,39	-12.843,47
	2.2.3.01.99.01.999-Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-118.076,77	-120.317,57
BIII3-Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.2.04.02.01.001-Immobilizzazioni materiali in costruzione	115.960,98	291.281,54

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote di partecipazioni in società, enti, fondazioni oltre ai crediti di finanziamento in essere.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
BIV1a-impresе controllate	1.2.3.01.07.01.001-Partecipazioni in imprese controllate non incluse in Amministrazioni pubbliche	969.247,92	969.247,92
BIV1c-altri soggetti	1.2.3.01.11.01.001-Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	15.000,00	15.000,00

Le partecipazioni finanziarie sono state valutate utilizzando il metodo del Patrimonio Netto il cui dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Piano Finanziario	Denominazione società	Valore 31/12/2023	Valore 31/12/2024
1.2.3.01.07.01.001 Partecipazioni in imprese controllate non incluse in Amministrazioni pubbliche	Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	17.104,09	17.104,09
	Funivie Lagorai S.p.A.	1.425,57	1.425,57
	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.303,49	2.303,49
	A.C.S.M. S.p.A.	516.179,05	516.179,05
	Costabrunella srl	426.304,27	426.304,27
	Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.	2.506,86	2.506,86
	Trentino Riscossioni S.p.A.	608,09	608,09
	Trentino Digitale S.p.A.	2.816,50	2.816,50
1.2.3.01.11.01.001Partecipazioni in altre istituzioni sociali private	Quota Partecipazione Fondazione Daziario	15.000,00	15.000,00

I CREDITI

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
CII1b-Altri crediti da tributi	1.3.2.01.01.01.006-Crediti da riscossione Imposta municipale propria	139.073,92	134.493,98
	1.3.2.01.01.01.008-Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	43.592,84	42.882,96
	1.3.2.01.01.01.051-Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	406,13	398,80
	1.3.2.01.01.01.099-Crediti da riscossione Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00
	1.3.2.01.01.04.001-Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	1.125,00	0,00
	2.2.4.01.01.01.101-Fondo svalutazione crediti - IMU	-149.357,03	-45.113,51

	2.2.4.01.01.01.102-Fondo svalutazione crediti - Tari	0,00	0,00
	2.2.4.01.01.01.104-Fondo svalutazione crediti - ICI	0,00	0,00
CII2a-verso amministrazioni pubbliche	1.3.2.03.01.01.001-Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	5.829,37
	1.3.2.03.01.01.003-Crediti per Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	18.012,84	18.012,84
	1.3.2.03.01.01.999-Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.02.001-Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.000.191,76	1.082.308,23
	1.3.2.03.01.02.003-Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	0,00	48.746,47
	1.3.2.04.01.02.001-Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.357.444,35	1.470.314,33
	1.3.2.04.01.02.006-Crediti da Contributi agli investimenti da Comunità Montane	93.415,66	2.908,04
	1.3.2.04.01.02.018-Crediti da Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	8.400,00	153.315,37
CII2d-verso altri soggetti	1.3.2.04.04.01.001-Crediti da Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
	1.3.2.04.04.03.001-Crediti da Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	137.071,57
CII3-Verso clienti ed utenti	1.3.2.02.01.01.001-Crediti da proventi dalla vendita di beni	230.920,98	307.731,04
	1.3.2.02.01.02.001-Crediti derivanti dalla vendita di servizi	2.616,61	1.437,43
	1.3.2.02.02.01.001-Crediti da fitti, noleggi e locazioni	251.164,72	257.862,98
	1.3.2.02.03.01.001-Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	31.165,13	70.452,20
	1.3.2.02.05.02.001-Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.933,75	5.825,75
	1.3.2.02.06.01.001-Crediti da Alienazione di Mezzi di trasporto stradali	0,00	0,00
	1.3.2.02.06.10.001-Crediti da Alienazione di diritti reali	8.873,75	8.873,75
	1.3.2.02.07.01.999-Crediti da Cessione di terreni n.a.c.	0,00	0,00
	2.2.4.01.01.01.105-Fondo svalutazione crediti - vendita di servizi	-157.955,95	-276.474,38
CII4a-verso l'erario	1.3.2.08.01.01.001-Crediti verso l'erario	0,00	0,00
CII4b-per attività svolta per c/terzi	1.3.2.08.05.02.001-Crediti per acquisto di servizi per conto di terzi	5.841,35	5.841,35
CII4c-altri	1.3.2.07.03.03.001-Interessi attivi da depositi bancari o postali	11.700,63	4.249,99

	1.3.2.07.03.14.002-Crediti per dividendi da imprese partecipate non incluse nella amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.02.001-Crediti per altri utili e avanzi	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.04.002-Crediti da Indennizzi di assicurazione su beni mobili	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.05.001-Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti	54.232,03	42.059,90
	1.3.2.08.04.06.001-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.002-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.003-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.004-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	3.307,40	5.653,80
	1.3.2.08.04.06.005-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	2.299,58	2.299,58
	1.3.2.08.04.06.006-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	0,00	900,00
	1.3.2.08.04.06.008-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da UE e Resto del Mondo	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.10.001-Crediti da permessi di costruire	0,00	1.872,18
	1.3.2.08.04.11.001-Depositi cauzionali presso terzi	3.470,00	3.470,00
	1.3.2.08.04.99.001-Crediti diversi	69.805,56	5.618,70

Il valore dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, corrisponde allo stock di residui da riportare del conto di bilancio. Inoltre, il totale dei residui attivi rettificati coincide con i crediti lordi dello Stato Patrimoniale, come dettagliatamente indicato dal seguente prospetto.

Descrizione	Importo
Totale Residui attivi (a)	3.820.430,62
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali (b)	0,00
Accertamenti pluriennali partite finanziarie (c)	0,00

Descrizione	Importo
Crediti dello Stato Patrimoniale (g)	3.498.842,72
Fondo svalutazione crediti (h)	321.587,89
Credito IVA (i)	0,00

Crediti stralciati dal conto del bilancio (d)	0,00
di cui rateizzati (e)	0,00
Totale Residui attivi rettificati (f=a-b+c+d+e)	3.820.430,62

Crediti immobilizzati (l)	0,00
Totale crediti al lordo (m=g+h-i+l)	3.820.430,62
differenza (n=f-m)	0,00

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore coincide con il saldo del conto di tesoreria e con l'importo dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti erogati, ma non utilizzati. Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
CIV1a-Istituto tesoriere	1.3.4.01.01.01.001-Istituto tesoriere/cassiere	1.991.658,43	1.139.755,51
CIV3-Denaro e valori in cassa	1.3.4.04.01.01.001-Denaro e valori in cassa	0,00	0,00

IL PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
AI-Fondo di dotazione	2.1.1.02.01.01.001-Fondo di dotazione	12.766.200,43	12.766.200,43
AI1b-da capitale	2.1.2.02.01.01.001-Riserve da rivalutazione	651.515,80	0,00
AI1c-da permessi di costruire	2.1.2.03.01.01.001-Riserve da permessi di costruire	159.254,24	173.435,99
AI1d-riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.1.2.04.02.01.001-Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	22.123.838,13	22.267.298,32
AI1f-altre riserve disponibili	2.1.2.02.01.01.001-Riserve da rivalutazione	0,00	651.515,80
	2.1.2.04.99.01.001-Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	637.850,89	494.390,70
AIV-Risultati economici di esercizi precedenti	2.1.5.01.01.01.001-Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	-221.908,47	-679.582,32

I FONDI

Il valore dei fondi corrisponde alle quote accantonate del risultato di amministrazione, al netto del Fondo Svalutazione Crediti che è stato iscritto quale rettifica del valore dei crediti cui riferisce.

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
BI3-Altri	2.2.9.99.99.999-Altri fondi	106.113,13	81.565,89

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi o altri istituti finanziatori, dei Prestiti Obbligazionari e dei contratti di Leasing Finanziario ancora in essere.

Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
DI1b-v/ altre amministrazioni pubbliche	2.4.1.03.04.02.001-Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Regioni e province autonome	123.972,54	92.979,42
DI1d-verso altri finanziatori	2.4.1.04.03.03.001-Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese	0,00	0,00
	2.4.1.04.07.99.001-Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati ad altre imprese	0,00	0,00

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti effettivamente esigibili dell'ente, ancorché presunti, il cui valore coincide con l'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio, a cui si aggiungono rettifiche quali i debiti fuori bilancio rateizzati, i debiti IVA, etc...

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
DI2-Debiti verso fornitori	2.4.2.01.01.01.001-Debiti verso fornitori	800.427,34	560.386,90
DI4b-altre amministrazioni pubbliche	2.4.3.02.01.01.003-Debiti per Trasferimenti correnti a Presidenza del Consiglio dei Ministri	0,00	0,00
	2.4.3.02.01.02.001-Debiti per Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	12.108,68	31.277,86
	2.4.3.02.01.02.003-Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	15.591,52	17.828,33
	2.4.3.02.01.02.006-Debiti per Trasferimenti correnti a Comunità Montane	30.546,74	41.966,76
	2.4.3.02.01.02.008-Debiti per Trasferimenti correnti a Università	30.000,00	41.445,51
	2.4.3.02.01.02.999-Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	0,00	0,00

	2.4.3.04.01.02.006-Debiti per Contributi agli investimenti a Comunità Montane	96.780,34	456,64
DI4d-imprese partecipate	2.4.3.02.03.02.001-Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	5.000,00	0,00
DI4e-altri soggetti	2.4.3.02.99.01.002-Debiti per trasferimenti a famiglie a titolo di Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00
	2.4.3.02.99.05.999-Debiti verso famiglie dovuti a titolo di trasferimenti n.a.c.	12.313,92	12.355,24
	2.4.3.02.99.06.001-Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	19.190,21	443,05
	2.4.3.02.99.07.001-Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	5.139,38	7.935,06
	2.4.3.04.99.01.001-Debiti per Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00
	2.4.3.04.99.03.001-Debiti per Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	6.648,43	5.608,29
DI5a-tributari	2.4.5.01.01.01.001-Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	10.344,11	11.792,93
	2.4.5.01.02.01.001-Imposta di registro e di bollo	0,00	64,00
	2.4.5.01.06.01.001-Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	9.191,83
	2.4.5.01.09.01.001-Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
	2.4.5.01.99.01.001-Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	0,00
	2.4.5.05.02.01.001-Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	12.831,71	24.094,50
	2.4.5.05.03.01.001-Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	4.991,98	4.007,85
	2.4.5.05.04.01.002-Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	52.196,47	28.946,19
	2.4.5.06.01.01.001-IVA a debito	0,00	0,00
	2.4.5.06.03.01.001-Erario c/IVA	0,00	4.501,40
DI5b-verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.4.6.01.01.01.001-Contributi obbligatori per il personale	22.594,11	37.328,11
	2.4.6.01.02.01.001-Contributi previdenza complementare	3.763,19	5.225,02
	2.4.6.01.99.01.001-Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.01.001-Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.02.001-Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	5.918,28	13.836,25

DI5d-altri	2.4.7.01.01.01.001-Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	2.068,49
	2.4.7.01.02.01.001-Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00
	2.4.7.01.03.01.001-Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00
	2.4.7.01.04.01.001-Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	420,00	1.350,00
	2.4.7.01.05.01.001-Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	362,24	0,00
	2.4.7.01.06.01.001-Debiti per stipendi al personale a tempo determinato	1.081,09	0,00
	2.4.7.01.07.01.001-Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo determinato	0,00	0,00
	2.4.7.01.08.01.001-Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo determinato	0,00	0,00
	2.4.7.01.14.01.001-Rimborso per viaggio e trasloco	89,08	196,81
	2.4.7.02.01.01.001-Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	3.440,00	3.040,00
	2.4.7.02.02.01.001-Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione	259,90	390,24
	2.4.7.03.01.01.001-Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	1.572,42	1.572,42
	2.4.7.03.02.01.001-Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	3.508,89	4.784,03
	2.4.7.03.03.01.001-Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari	1.912,50	1.939,50
	2.4.7.03.04.01.001-Debiti verso creditori diversi per altri servizi	15.045,98	35.279,32
	2.4.7.04.03.01.001-Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	40.490,37	32.102,12
	2.4.7.04.04.01.001-Debiti verso terzi per costi di personale comandato	49.171,82	52.129,40
	2.4.7.04.06.01.001-Debiti per sanzioni	0,00	0,00
	2.4.7.04.07.01.002-Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
	2.4.7.04.07.03.001-Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	2.013,98	24,00

	2.4.7.04.13.01.001-Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	331,03	697,86
	2.4.7.04.99.99.999-Altri debiti n.a.c.	107.523,98	82.947,28

Non vengono rilevati debiti di durata superiore a 5 anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente o impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale

Il totale dei residui passivi rettificati corrisponde al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA, come indicato del seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Totale Residui passivi (a)	1.108.206,31
Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (b)	0,00
Totale Residui passivi rettificati (c=a+b)	1.108.206,31

Descrizione	Importo
Debiti dello Stato Patrimoniale (d)	1.170.192,61
Debito IVA (e)	0,00
Valore Residui BOC, Mutui CDP e ADL (f)	92.979,42
Totale debiti al netto (g=d-e-f)	1.077.213,19
differenza (m=c-g)	30.993,12

È Rilevata una differenza tra i residui passivi della contabilità finanziaria e i debiti dello stato patrimoniale pari a 30.993,12. Tale differenza rappresenta i residui passivi sul titolo U.4 - Rimborso di prestiti registrati a rendiconto 2024, ovvero una rata di mutuo di competenza 2024 ma pagata a residuo nel 2025.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce patrimoniale è stata rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
EII1a-da altre amministrazioni pubbliche	2.5.3.01.01.01.001-Contributi agli investimenti da Ministeri	9.801,86	9.311,77
	2.5.3.01.01.02.001-Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	2.217.137,73	2.555.507,32
	2.5.3.01.01.02.006-Contributi agli investimenti da Comunità Montane	107.912,08	105.424,52
	2.5.3.01.01.02.018-Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	41.055,00	187.413,98

EII1b-da altri soggetti	2.5.3.01.02.01.001-Contributi agli investimenti da Famiglie	30.170,53	28.662,00
	2.5.3.01.04.01.001-Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	130.217,99